
Una strategia per la sicurezza marittima

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Una nuova strategia europea per proteggere il settore marittimo dalle nuove minacce potrebbe rafforzare il ruolo dell'Europa sul mare

La **Commissione europea** e l'**Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza** hanno adottato una comunicazione congiunta su una **strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (Ue) rafforzata**, volta a garantire un uso pacifico dei mari e a proteggere il settore marittimo da nuove minacce, e un piano d'azione aggiornato che attuerà la strategia.

Ciò è necessario perché le minacce e le sfide in materia di sicurezza si sono moltiplicate dall'adozione della strategia per la sicurezza marittima dell'Ue nel 2014, già aggiornata nel 2018. La nuova strategia per la sicurezza marittima promuove **la pace e la sicurezza a livello internazionale** nonché il **rispetto delle norme e dei principi internazionali**, garantendo nel contempo la **sostenibilità degli oceani** e la protezione della **biodiversità**.

Se **le attività illecite** condotte da tempo, quali la **pirateria**, le **rapine** a mano armata in mare, il **traffico di migranti** e la **tratta di esseri umani**, il traffico di **armi**, il traffico di **stupefacenti** e il **terrorismo**, rimangono sfide cruciali, ad esse si affiancano nuove minacce e minacce in evoluzione, legate all'aumento della **concorrenza geopolitica**, ai **cambiamenti climatici**, al **degrado dell'ambiente marino** e agli **attacchi ibridi e informatici**.

La nuova strategia per la sicurezza marittima rappresenta un'opportunità per promuovere **soluzioni sostenibili** alle molteplici questioni di sicurezza marittima che l'Ue e la comunità internazionale si trovano ad affrontare, ma anche un'opportunità per **rafforzare il ruolo e la credibilità dell'Ue** a livello internazionale. Infatti, i recenti sviluppi geopolitici, come **l'aggressione militare della Russia nei confronti dell'Ucraina**, manifestano la necessità per l'Ue di rafforzare la propria sicurezza e **potenziare la capacità di agire** non solo sul proprio territorio e nelle proprie acque, ma anche nei Paesi vicini e oltre.

La nuova strategia per la sicurezza marittima prevede **sei obiettivi strategici**. Innanzitutto **l'intensificazione delle attività in mare**, come l'organizzazione di **esercitazioni navali** a livello europeo, l'organizzazione di operazioni di **guardia costiera** nei bacini marittimi europei, la designazione di nuove zone marittime di interesse per rafforzare il **coordinamento dei mezzi navali e aerei degli Stati membri** presenti e il rafforzamento delle ispezioni di sicurezza nei porti europei.

Ancora, la nuova strategia per la sicurezza marittima sostiene una migliore **cooperazione con i partner**; nello specifico, l'approfondimento della **cooperazione Ue-Nato** e l'intensificazione della cooperazione con tutti i partner internazionali per sostenere l'ordine in mare basato sul rispetto delle norme, in particolare la **convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare**.

L'Ue vuole assumere un ruolo guida nella **sensibilizzazione al settore marittimo**, con azioni che comprendono il potenziamento della **sorveglianza delle navi pattuglia** costiere e in alto mare e il rafforzamento dell'ambiente comune per **la condivisione delle informazioni** (Cise) per garantire

che le autorità nazionali e dell'Ue interessate possano scambiarsi informazioni in modo sicuro.

Non meno rilevante è la **gestione dei rischi e delle minacce**, attraverso lo svolgimento periodico di **esercitazioni marittime** con la partecipazione di attori civili e militari, il monitoraggio e la **protezione delle infrastrutture marittime critiche e delle navi** (comprese le navi passeggeri) dalle minacce fisiche e informatiche e la lotta contro gli **ordigni inesplosi** e le **mine in mare**.

Infine, la nuova strategia per la sicurezza marittima auspica il **potenziamento delle capacità**, attraverso lo sviluppo di requisiti comuni per **le tecnologie di difesa** nel settore marittimo, l'intensificazione dei lavori su progetti quali la **Corvetta di pattuglia europea**, un nuovo tipo di navi da guerra, nonché il miglioramento delle **capacità antisommersibile**. Non da ultimo l'obiettivo dell'istruzione e della **formazione** mediante il rafforzamento delle qualifiche miste e di **cibersicurezza**, in particolare dal lato civile, e l'organizzazione di **programmi di formazione** aperti ai partner non europei.

L'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione europea Josep Borrell (AP Photo)

L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione europea, **Josep Borrell**, osserva che «insieme all'aria, allo spazio extra-atmosferico e al ciberspazio, **il mare è un settore strategico sempre più contestato**». Per questo, «in un momento di crescenti tensioni geopolitiche, l'Ue deve imparare a dare mostra di **leadership e determinazione** anche in mare». Ecco che «con questa strategia aggiornata sfruttiamo pienamente gli strumenti dell'Ue per perseguire i nostri interessi e promuovere **l'ordine in mare basato sul rispetto delle norme**, insieme ai nostri partner». Inoltre, l'Ue rispetta l'impegno assunto a rafforzare il proprio ruolo quale garante della **sicurezza marittima mondiale**, come richiesto nella [bussola strategica](#)» per la difesa e la sicurezza dell'Ue.

Il commissario europeo con delega all'ambiente e agli oceani, **Virginijus Sinkevičius**, ritiene che «dovremmo prendere sul serio **l'importanza strategica dei nostri oceani**», poiché «la dimensione marittima è l'elemento fondamentale dell'**autonomia strategica dell'Ue**, in quanto la prosperità dell'Unione europea e dei suoi Stati membri dipende da **oceani sicuri e protetti**». Egli ritiene che «la strategia aggiornata per la sicurezza marittima proteggerà più efficacemente i nostri cittadini e promuoverà le attività dell'**economia blu** e i nostri interessi in mare». Grazie alla nuova strategia per la sicurezza marittima «affronteremo gli impatti dei **cambiamenti climatici** e del **degrado ambientale** sulla sicurezza marittima, rafforzeremo gli strumenti di sorveglianza marittima, potenziemo le nostre difese contro le minacce informatiche e ibride e intensificheremo la protezione delle infrastrutture marittime critiche».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it